

LUCCA HOLDING SERVIZI S.R.L.
 Società Unipersonale della Lucca Holding S.p.A.
 Soggetta alla direzione e coordinamento della Lucca Holding S.p.A.

Codice fiscale 01969730462 – Partita iva 01969730462
 VIA DEI BICHI N.340-S.MARCO - 55100 LUCCA LU
 Numero R.E.A 185892
 Registro Imprese di LUCCA n. 01969730462
 Capitale Sociale € 100.000,00 i.v.

BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31/12/2013

Gli importi presenti sono espressi in unita' di euro

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO	31/12/2013	31/12/2012
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI DOVUTI	0	0
B)IMMOBILIZZAZIONI		
I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
1) Immobilizzazioni immateriali	36.522	38.905
I TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	36.522	38.905
II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
1) Immobilizzazioni materiali	155.973	159.526
2) -Fondo ammort. immob. materiali	109.389 -	104.207 -
II TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	46.584	55.319
III) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	9.735	7.735
B TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	92.841	101.959
C)ATTIVO CIRCOLANTE		
I) RIMANENZE	0	0
II) CREDITI (Attivo circolante):		
1) Esigibili entro esercizio	430.229	417.477
2) Esigibili oltre esercizio	24.400	17.136
II TOTALE CREDITI (Attivo circolante):	454.629	434.613
III) ATTIVITA' FINANZIARIE (non immobilizz.)	0	0
IV) DISPONIBILITA' LIQUIDE	57.530	9.396

C TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	512.159	444.009
D) RATEI E RISCONTI	212.014	225.384
TOTALE STATO PATRIMONIALE - ATTIVO	817.014	771.352

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO	31/12/2013	31/12/2012
A)PATRIMONIO NETTO		
I) Capitale	100.000	100.000
II) Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0	0
III) Riserve di rivalutazione	0	0
IV) Riserva legale	3.018	2.143
V) Riserve statutarie	0	0
VI) Riserva per azioni proprie in portafoglio	0	0
VII) Altre riserve	57.335	40.716
VIII) Utili (perdite) portati a nuovo	0	0
IX) Utile (perdita) dell' esercizio	47.419	17.493
A TOTALE PATRIMONIO NETTO	207.772	160.352
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	0	0
C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO	134.519	111.788
D)DEBITI		
1) Esigibili entro l'esercizio	227.360	219.847
2) Esigibili oltre l'esercizio	41.122	47.236
D TOTALE DEBITI	268.482	267.083
E) RATEI E RISCONTI	206.241	232.129
TOTALE STATO PATRIMONIALE - PASSIVO	817.014	771.352

CONTO ECONOMICO	31/12/2013	31/12/2012
A)VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	876.967	749.934
5) Altri ricavi e proventi		

<i>a) Altri ricavi e proventi</i>	6.374	7.647
<i>b) Contributi in c/esercizio</i>	14.389	14.389
5 TOTALE Altri ricavi e proventi	20.763	22.036
A TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	897.730	771.970
B)COSTI DELLA PRODUZIONE (attivita' ordinaria)		
6) costi per materie prime,suss.,di cons.e merci	228	95
7) costi per servizi	200.312	232.646
8) costi per godimento di beni di terzi	69.221	70.638
9) costi per il personale:		
<i>a) salari e stipendi</i>	321.031	295.676
<i>b) oneri sociali</i>	94.594	86.858
<i>c) trattamento di fine rapporto</i>	24.913	25.394
<i>e) altri costi</i>	2.182	2.595
9 TOTALE costi per il personale:	442.720	410.523
10) ammortamenti e svalutazioni:		
<i>a) ammort. immobilizz. immateriali</i>	3.064	7.263
<i>b) ammort. immobilizz. materiali</i>	9.658	11.251
<i>d) svalutaz. crediti(att.circ.) e disp.liq.</i>		
<i>d1) svalutaz. crediti (attivo circ.)</i>	28.597	0
d TOTALE svalutaz. crediti(att.circ.) e disp.liq.	28.597	0
10 TOTALE ammortamenti e svalutazioni:	41.319	18.514
14) oneri diversi di gestione	30.775	6.540
B TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (attivita' ordinaria)	784.575	738.956
A-B TOTALE DIFF. TRA VALORE E COSTI DI PRODUZIONE	113.155	33.014

C)PROVENTI E ONERI FINANZIARI**16) Altri proventi finanz. (non da partecipaz.)***d) proventi finanz. diversi dai precedenti:*

<i>d4) da altri</i>	26	18
---------------------	----	----

d TOTALE proventi finanz. diversi dai precedenti:	26	18
--	----	----

16 TOTALE Altri proventi finanz. (non da partecipaz.)	26	18
--	----	----

17) interessi e altri oneri finanziari da:

<i>d) debiti verso banche</i>	3.345	6.272
-------------------------------	-------	-------

<i>f) altri debiti</i>	16	104
17 TOTALE interessi e altri oneri finanziari da:	3.361	6.376
15+16-17±17bis TOTALE DIFF. PROVENTI E ONERI FINANZIARI	3.335 -	6.358 -
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0	0
E)PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
20) Proventi straordinari		
<i>b) altri proventi straordinari</i>	1	17.136
20 TOTALE Proventi straordinari	1	17.136
21) Oneri straordinari (extra attivita' ord.)		
<i>b) imposte relative a esercizi precedenti</i>	0	986
<i>c) altri oneri straordinari</i>	9.758	5.041
21 TOTALE Oneri straordinari (extra attivita' ord.)	9.758	6.027
20-21 TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE	9.757 -	11.109
A-B±C±D±E TOTALE RIS. PRIMA DELLE IMPOSTE	100.063	37.765
22) Imposte redd.eserc.,correnti,differite,anticipate		
<i>a) imposte correnti</i>	63.194	20.272
<i>b) imposte differite (anticipate)</i>	10.550 -	0
22 TOTALE Imposte redd.eserc.,correnti,differite,anticipate	52.644	20.272
23) Utile (perdite) dell'esercizio	47.419	17.493

Il presente bilancio e' reale e corrisponde alle scritture contabili.

LUCCA HOLDING SERVIZI S.R.L.

**Società Unipersonale della Lucca Holding S.p.A.
Soggetta alla direzione e coordinamento della Lucca Holding S.p.A.**

Codice fiscale 01969730462 – Partita iva 01969730462

VIA DEI BICHI, 340 - S.MARCO - 55100 LUCCA LU

Numero R.E.A. 185892

Registro Imprese di LUCCA n. 01969730462

Capitale Sociale € 100.000,00 i.v.

Nota integrativa abbreviata ex Art. 2435 bis C.C. al bilancio chiuso il 31/12/2013

Gli importi presenti sono espressi in unità di euro

PREMESSA

Signor Socio,

il bilancio relativo all'esercizio 2013 si è chiuso con un utile di Euro 47.419,37.

Si chiude con tale risultato il primo esercizio di attività posta in essere dal sottoscritto amministratore unico della società in quanto, come si ricorderà, l'assemblea dei soci, in data 13 maggio 2013 ha deliberato, tra l'altro, di nominare, per la durata di tre esercizi e pertanto con scadenza alla data dell'assemblea che sarà convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio che andrà a chiudersi al 31 dicembre 2015, il sottoscritto ing. Luca Bilancioni quale nuovo organo amministrativo in sostituzione del precedente costituito nella forma pluripersonale del consiglio di amministrazione.

Con tale delibera assembleare è stato altresì nominato revisore unico della società, per la medesima durata di cui sopra, il rag. Daniele Bullentini con affidamento unicamente delle funzioni di cui all'articolo 2409-bis del Codice Civile e del Decreto Legislativo 27 gennaio 2010 n. 39 (revisione legale dei conti)

Il sottoscritto, allo scopo di operare con la massima trasparenza, ritiene opportuno esporre nel presente paragrafo, in via preliminare, una sintesi esplicativa inerente la gestione sociale nel suo complesso e nei diversi ambiti in cui la società ha operato.

Gli indirizzi delle attività aziendali per l'anno 2013, prevedevano il consolidamento dei servizi in corso, quali:

- Erogazione del servizio di Call Center per il Comune di Lucca e per le aziende partecipate Sistema Ambiente e Gesam.
- Erogazione del servizio di Controllo degli Impianti Termici nel territorio del Comune di Lucca, denominato "Campagna Calore Sicuro – IV biennio"
- Sviluppo di progetti nel campo delle Fonti Rinnovabili.

Gli indirizzi del socio prevedevano inoltre di valutare le possibilità di avviare in un prossimo futuro l'attività, compresa tra gli scopi statutari, di riscossione di tributi e servizi connessi per conto del Comune di Lucca rispetto al quale la Società opera come soggetto strumentale.

E' stato, anzitutto, analizzato lo scenario caratterizzato da importanti novità in diversi settori, e in particolare:

- pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del 16 aprile 2013 del DPR 74/2013, che regola le attività di esercizio, conduzione, manutenzione, controllo, ispezione degli impianti termici.
- scadenza del contratto di Call Center con il Comune di Lucca il 30 giugno 2013 (in seguito prorogato fino al 28/02/2014).
- cessazione al 31 dicembre 2013 da parte di Equitalia delle attività di

riscossione e recupero crediti per conto del Comune di Lucca (in seguito prorogato al 31/12/2014).

- Analisi in essere del ramo d'azienda dedicato al Controllo degli Impianti Termici finalizzato ad una ipotetica cessione dello stesso alla Società SEVAS srl che esegue analogo attività per conto della Provincia di Lucca e del Comune di Capannori.
- Notevole mole di crediti propri da recuperare, pari a € 109.718,52, accumulatisi in conseguenza all'attività di Controllo Impianti Termici nel quinquennio 2008-2013.

In conseguenza dell'analisi di cui sopra e di ulteriori valutazioni di gestione interna, sono state definite le nuove linee strategiche aziendali, a valere per il biennio 2014-2015:

- Studio di fattibilità del processo di riscossione e recupero crediti per conto del Comune di Lucca in sostituzione di Equitalia, in partnership con la società denominata SEPI srl con sede in Pisa
- Intensificazione dei rapporti con la società denominata Sevas srl con sede in Lucca sia in prospettiva della cessione del ramo di azienda Controllo Impianti Termici che, nell'immediato, in funzione di una armonizzazione del servizio sul territorio;
- sgancio delle attività di Energy Management e loro dirottamento in seno ad altre Società partecipate maggiormente vocate per tali attività.
- Particolare attenzione al ramo "Recupero Crediti", utilizzato per la riscossione di crediti generati dal ramo dei Controllo Impianti Termici;
- Introduzione di indicatori sintetici di prestazione KPI per alcuni processi.

L'attività gestionale tipica della società nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 è stata svolta come di seguito sintetizzato.

Servizio di Call Center

Si tratta di un servizio che è offerto sia al Comune di Lucca, il cosiddetto "Voce comune 0583-4422", che alle aziende Gesam e Sistema Ambiente: ciascun servizio (denominato "campagna") è disciplinato da un contratto specifico, basato su un numero di chiamate annuo massimo e su prestazioni minime garantite (SLA).

Il servizio è svolto da personale qualificato per 10 ore giornaliere dal Lunedì al Venerdì, 5 ore il sabato, per complessive 55 ore settimanali.

Si riassumono i dati principali di ciascuna campagna:

- Voce Comune 0583-4422: il numero di chiamate dell'esercizio 2013, pari a 237.879, è in linea con quello del 2012 (260.890), nel rispetto del numero massimo contrattuale (250.000). Sono stati erogati anche servizi specifici a supporto di alcuni Settori dell'Amministrazione (es. Ufficio Casa ed URP). A fine anno è stata avviata una fase sperimentale di Customer Satisfaction, che ha fornito dati molto positivi in termini di qualità del servizio
- Sistema Ambiente: è un vero e proprio Servizio Clienti inbound che ha gestito nel 2013 una notevole mole di chiamate 44.146, a fronte delle 24.000 previste dal contratto (nel 2012 erano 28.532, con un incremento del 54,7%).
- Gesam: anche per questa azienda è previsto un Servizio Clienti inbound, con un numero massimo di chiamate annue pari a 30.000; nell'anno 2013, il numero di chiamate gestite è salito a 40.007, con un incremento del 43,4% rispetto al 2012 (numero di chiamate 27.903). Il servizio è stato sottoposto in data 11/06/2013 ad audit di qualità con esito positivo.

Il reparto ha risposto positivamente agli indirizzi dell'Azienda, portando i KPI ai seguenti valori:

	2013	2012
chiamate entranti / ore servizio attivo	113	111
chiamate entranti / ore lavoro effettivo	21,08	22,02
ore conversazione / ore lavoro effettivo	32,4%	22,6%

Controlli Impianti Termici

Una grande incertezza operativa, determinata dal quadro normativo, e profonda fase di riorganizzazione interna hanno caratterizzato l'attività del reparto.

Sulla prima questione, è stata mantenuta una linea di condotta coordinata con le altre agenzie e Società a livello regionale, in attesa della pubblicazione dei decreti attuativi del nuovo DPR 74/2013, consistente nel considerare ancora validità la Convenzione con il Comune di Lucca stipulata nel 2010.

Circa la seconda, invece, lo squilibrio del personale costituito inizialmente da 5,5 FTE e l'utilizzo di strumenti informatici e procedure di controllo troppo dispersive, rendeva l'attività economicamente mal sostenibile. Azioni correttive intraprese:

- Tendenza a ridurre gradualmente l'organico a 3,5 FTE
- Convergenza di tutti i dati di autocertificazioni e controlli sul data-base "Autogen", eliminando altri archivi temporanei;
- Alimentazione del data-base "Autogen" con i dati mancanti delle autocertificazioni del biennio 2011-2012 (a questa attività sono stati dedicati 3 stagisti nel periodo settembre-dicembre).
- Individuazione di opportuni ed univoci criteri operativi al fine di minimizzare le contestazioni da parte dei cittadini (riducendo, in particolare, i casi di crediti non riscossi e di mancati appuntamenti)

Malgrado le suddette difficoltà, gli obiettivi del reparto sono stati ampiamente raggiunti, essendosi fatti 1762 controlli a fronte degli 1620 previsti dalla Convenzione, con un incremento del 12% rispetto all'anno precedente.

Sono state presentate 19.004 autocertificazioni, pari a quasi il 53% degli impianti stimati presenti sul territorio comunale: dato che la campagna è biennale, nell'ipotesi di mantenere anche nel 2014 il gettito avuto nel 2012 (43%), sommando i due anni consecutivi si raggiunge la quota di 86% degli impianti a catasto.

Progetti nel settore delle Fonti Rinnovabili

Il progetto denominato Mini Hydro, sviluppato negli anni precedenti fino all'ottenimento della Concessione della Provincia di Lucca di derivazione d'acqua per utilizzo idroelettrico in maggio 2013, è risultato, purtroppo, non essere in possesso dei requisiti sufficienti a far ottenere all'Azienda un finanziamento dalle Banche. Sono sorti, inoltre, problemi autorizzativi sui locali di installazione di proprietà del Comune di Lucca, derivanti dalla variazione del progetto rispetto a quello a suo tempo presentato.

Per lo sviluppo del progetto sono già stati sostenuti costi per € 9.242,40 (alla data del 31/12/2013) ed è imminente l'avvio della fase esecutiva, che prevede lo stanziamento di circa € 80.000 per la pulizia del canale.

Sono tutt'ora in corso trattative con terzi che hanno manifestato l'intenzione di rilevare il progetto e la concessione già ottenuta.

E' mantenuto in esercizio l'impianto fotovoltaico della scuola elementare di Sorbano.

Recupero Crediti per conto proprio

L'attività di recupero crediti generatisi a seguito dei controlli impianti termici (così come previsto dall'art 5), lettera q) della Convenzione con il Comune di Lucca), è stata potenziata nel corso del 2013 a seguito di un allarmante innalzamento del livello dei crediti accumulatisi nel corso degli anni (pari a € 109.718,52 nel quinquennio 2008-2013).

All'attività sono state dedicate 1,5 FTE, già addestrate per aver eseguito analoga

attività conto terzi nel passato: il delicato contesto economico ha imposto modalità di sollecito non troppo coercitive, specialmente nel caso in cui il debitore appartiene alla categoria dei soggetti deboli.

Sui crediti generati nel 2013, l'azione tempestiva è volta a ridurre a 180 giorni il periodo che intercorre fra la data di emissione della ricevuta e l'assegnazione della diffida legale. In definitiva, a partire dal 04/10/2013 e fino alla data del 20/02/2014 sono stati inviati 218 solleciti, per un importo € 30.766,50 di competenza dell'anno 2013, coi seguenti risultati:

- Sollecito Bonario: concluso il 39% delle pratiche sollecitate, con recupero di € 9.946,25
- Sollecito tramite Raccomandata: concluso il 22% delle pratiche sollecitate, con recupero di € 3.224,25

In generale possiamo concludere che l'azione congiunta delle due tipologie di sollecito, ha portato per il momento alla risoluzione del 49% delle pratiche, corrispondenti a €15.299,75 (50% dell'importo).

Per i crediti generatisi negli anni precedenti, sono state sollecitate le posizioni ancora aperte relative alle verifiche effettuate nel 2012 e nel 2° semestre del 2011.

In particolare su 383 posizioni sollecitate, corrispondenti a € 54.891,75 sono state concluse 175 pratiche (pari al 46%) per un valore di € 25.289,50.

Per quelle che risulteranno ancora aperte alla scadenza dei termini, si procederà con diffide legali.

Considerazioni inerenti la pianta organica del personale ed i principali dati economici conseguiti

La pianta organica del personale, con una attenta riallocazione delle mansioni, ha raggiunto una accettabile situazione di equilibrio con le attività in essere ed assicura la qualità del servizio richiesta dalle obbligazioni contrattuali: l'organico, costituito da 19 risorse di cui 12 part-time, è invariato rispetto all'esercizio precedente.

Le ore di malattia nel 2013 sono state 1592, portando il tasso di assenteismo al 6% (4% nel 2012): l'incremento è maggiormente dovuto a soli 4 casi di malattia superiore a 10 giorni.

Il valore della produzione, pari ad € 876.976, presenta un notevole incremento rispetto all'esercizio precedente per i seguenti motivi:

- Maggiori numero di chiamate gestite dal Call Center per conto di Gesam e Sistema Ambiente, per un maggior fatturato pari a € 69.533
- più elevato numero di autocertificazioni, derivante dall'alternanza biennale, con maggior gettito bollini di circa € 43.365
- maggior numero di controlli impianti termici, con un incremento di € 9.881 rispetto alle ricevute emesse nell'esercizio precedente.

Dal lato dei costi, grazie a maggiori economie sui compensi di carica degli organi amministrativi e di revisione, si è realizzato un risparmio pari a € 34.079.

CRITERI GENERALI DI FORMAZIONE

Il presente bilancio è stato predisposto, come stabilito dall'articolo 2478-bis del Codice Civile, con l'osservanza degli articoli da 2423, 2423-bis, 2423-ter, 2424, 2424-bis, 2425, 2425-bis, 2426, 2427, 2428, 2429, 2430 e 2431, salvo quanto disposto dall'articolo 2435-bis ed è quindi conforme al Decreto Legislativo 127/1991, ovvero alla impostazione indicata dal decreto di attuazione delle norme CEE, nonché ai principi contabili previsti dall'articolo 3 del suddetto decreto legislativo. Al riguardo si precisa quanto segue:

- i principi contabili nazionali sono pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità in due serie aventi distinte numerazioni e che, nel corso della presente nota integrativa saranno di volta in volta richiamati;
- l'Organismo Italiano di Contabilità nel mese di maggio 2010 ha avviato un progetto

di aggiornamento di tali principi contabili nazionali con l'obiettivo di tenere conto degli sviluppi della materia contabile avvenuti nel periodo intercorso dalla loro ultima revisione. Tale aggiornamento è stato promosso mediante una consultazione pubblica invitando a compilare un apposito questionario in cui riportare, da un lato le osservazioni ed i suggerimenti sulle parti dei principi contabili nazionali da modificare e, dall'altro, indicazioni sulle nuove tematiche da affrontare con nuovi principi contabili. Nel corso dell'anno 2013 non sono stati pubblicati nuovi Principi Contabili, ma è invece proseguita tale attività di revisione e, conseguentemente, al momento della redazione del presente bilancio, l'emanazione definitiva dei nuovi principi contabili risulta, non ancora avvenuta in quanto i Principi Contabili revisionati entreranno in vigore, dopo il previsto periodo di consultazione per i commenti, soltanto una volta concluso l'aggiornamento dell'intero set. Pertanto non vi sarà un'entrata in vigore in più tappe, ma, allo scopo di garantire l'utilizzo integrale di tutti i nuovi documenti ve ne sarà una unica. Tuttavia le bozze attualmente elaborate, pur non risultando vincolanti per la redazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, forniscono utili precisazioni ed integrazioni.

Come avvenuto nello scorso esercizio, sussistendo i requisiti richiesti dalla legge, la Società si è avvalsa della facoltà prevista dall'articolo 2435 bis del Codice Civile di predisporre il presente bilancio di esercizio secondo lo schema abbreviato traendo spunto in tale ambito dalle puntuali osservazioni fornite dal documento pubblicato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili in data 26 novembre 2012 denominato "La redazione del bilancio delle società di minori dimensioni: disposizioni normative e criticità" che per la sua particolare sinteticità e chiarezza costituisce un contributo ritenuto particolarmente puntuale ed appropriato. In particolare, tenuto conto del fatto che l'utilizzo delle semplificazioni relative alla disciplina del bilancio in forma abbreviata, concentrate nel citato articolo 2435-bis del Codice Civile, è facoltativo e non obbligatorio con la conseguente possibilità per i redattori del bilancio di decidere se beneficiare o meno, in modo integrale o parziale delle semplificazioni medesime si fa rilevare che nella redazione si è proceduto alla applicazione delle semplificazioni in misura parziale, sia per quanto riguarda:

-la composizione dello "Stato Patrimoniale" il cui schema presenta, nella forma abbreviata, alcune facoltà ed alcuni obblighi;

-la composizione del "Conto Economico" il cui relativo schema presenta, nella forma abbreviata, alcune facoltà;

-la composizione della "Nota Integrativa" il cui contenuto nella forma abbreviata consente, pur nel rispetto del principio di "rappresentazione veritiera e corretta", di non esporre o di limitare una serie di informazioni quali in particolare:

1) l'omissione delle indicazioni richieste dal numero 10) dell'articolo 2426 del Codice Civile (Criteri di valutazione per i beni fungibili);

2) l'omissione delle indicazioni richieste dai seguenti numeri dell'articolo 2427 del Codice Civile ed in particolare:

2.a) dal numero 2) dell'articolo 2427 riguardante i movimenti delle Immobilizzazioni;

2.b) dal numero 3) dell'articolo 2427 riguardante la composizione delle voci "costi di impianto e di ampliamento" e "costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità nonché le ragioni della iscrizione ed i rispettivi criteri di ammortamento;

2.c) dal numero 7) dell'articolo 2427 riguardante la composizione delle voci "ratei e risconti attivi" e dei "ratei e risconti passivi" e della voce "altri fondi dello stato patrimoniale" e della voce "altre riserve";

2.d) dal numero 9) dell'articolo 2427 riguardante gli impegni non risultanti dallo stato patrimoniale e le notizie sulla composizione e natura di tali impegni e dei conti d'ordine;

2.e) dal numero 10) dell'articolo 2427 riguardante la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo categorie di attività e secondo aree geografiche;

2.f) dal numero 12) dell'articolo 2427 riguardante la suddivisione degli interessi ed

- altri oneri finanziari indicati nell'articolo 2425 numero 17);
- 2.g) dal numero 13) dell'articolo 2427 riguardante la composizione delle voci: "proventi straordinari" e "oneri straordinari" del conto economico;
- 2.h) dal numero 14) dell'articolo 2427 riguardante l'indicazione di apposito prospetto contenente:
- la descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate;
 - l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzate in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti;
- 2.i) dal numero 15) dell'articolo 2427 riguardante il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria;
- 2.l) dal numero 16) dell'articolo 2427 riguardante l'ammontare dei compensi spettanti agli amministratori ed ai sindaci;
- 2.m) dal numero 17) dell'articolo 2427 riguardante il numero e il valore nominale di ciascuna categoria di azioni della società;
- 3) l'omissione delle indicazioni richieste dal punto 1), comma 1 dell'articolo 2427-bis del Codice Civile (così come indicato anche nel Principio Contabile OIC n. 3 intitolato "Le informazioni sugli Strumenti Finanziari da includere nella Nota Integrativa e nella Relazione sulla Gestione" emanato in data 30 gennaio 2006) riguardanti, relativamente a ciascuna categoria di strumenti finanziari derivati, il loro fair value e le informazioni sulla loro entità e sulla loro natura;
- 4) la limitazione delle indicazioni richieste dal numero 6) dell'articolo 2427 riguardanti, relativamente a ciascuna voce, l'ammontare dei crediti e dei debiti di durata residua superiore a cinque anni e dei debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali con specifica indicazione della natura delle garanzie e con specifica ripartizione secondo le aree geografiche e che, unicamente in relazione ai debiti iscritti in bilancio (quindi non ai crediti), sono riferite all'importo globale degli stessi;
- 5) la limitazione dell'informativa richiesta dall'articolo 2427, primo comma, numero 22-bis del Codice Civile riguardante le operazioni con "parti correlate" che viene ristretta alle operazioni realizzate direttamente o indirettamente con i maggiori azionisti ed a quelle realizzate con i membri degli organi di amministrazione e controllo;
- 6) la limitazione dell'informativa richiesta dall'articolo 2427, primo comma, numero 22-ter del Codice Civile riguardante "gli accordi fuori bilancio" che viene ristretta alla natura ed all'obiettivo economico delle stesse;
- 7) l'esonero dalla redazione della relazione sulla gestione ove vengano fornite le informazioni richieste dai numeri 3) e 4) dell'articolo 2428.

Terminata la suesposta disamina delle semplificazioni che la normativa di cui all'articolo 2435-bis riserva per i bilanci redatti in forma abbreviata, si elencano di seguito alcuni ulteriori elementi che hanno caratterizzato il percorso formativo del presente bilancio e che consentono di meglio comprenderne il contenuto.

In particolare si precisa ulteriormente che:

- è stato omesso l'inserimento nella presente nota integrativa del rendiconto finanziario così come indicato nel Principio Contabile OIC n. 12;
- nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico si sono indicate tutte le voci con contenuto numerico pari a zero sia nel presente che nel precedente esercizio;
- per effetto della previsione contenuta nella norma di legge, per cui i valori in contabilità sono assunti con arrotondamenti al centesimo di Euro ed in bilancio all'unità di Euro, si sono posti, nella redazione del presente bilancio problematiche con gli arrotondamenti e, conseguentemente, in conformità con quanto disposto dal Decreto Legislativo. 213/98, nonché con le regole impartite dall'Agenzia delle Entrate con la Circolare n. 106/2001, si è provveduto a ripristinare la quadratura dello stato patrimoniale e del conto economico iscrivendo alcune poste specifiche, fiscalmente irrilevanti ed extracontabili, atte ad apportare un riequilibrio contabile.

Prima di procedere all'analisi dei diversi punti indicati dall'articolo 2427 del Codice Civile, come ridefiniti e ridotti dal dettato dell'articolo 2435 bis dello stesso Codice, si richiamano sinteticamente i principi generali dettati dalla normativa citata in precedenza che hanno presieduto alla formazione del presente bilancio e che non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio relativo al precedente esercizio.

In ottemperanza al disposto rispettivamente degli articoli 2423, 2423-bis e 2423-ter del Codice Civile ed ai Principi Contabili, con particolare riferimento all'OIC n.11 intitolato "Bilancio d'esercizio – finalità e postulati", all'OIC n. 12 intitolato "Composizione e schemi del bilancio di esercizio di imprese mercantili, industriali e di servizi":

- sono stati osservati i principi della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta supportati ed integrati, ove circostanze oggettive venissero a richiederlo, dalla comunicazione di ulteriori informazioni complementari localizzate nella nota integrativa;

- non essendosi verificati nel corso dell'esercizio casi eccezionali in relazione ai quali dover procedere alla disapplicazione delle disposizioni di cui agli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, non si è reso necessario esperire deroghe alle disposizioni medesime;

- il bilancio è stato redatto, come sopra evidenziato in unità di Euro, senza cifre decimali, ad eccezione della nota integrativa in cui vengono esposti anche valori con indicazione dei decimali;

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività (principio della prudenza e della continuità dell'impresa), nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato (principio introdotto dal Legislatore della prevalenza della sostanza sulla forma);

- sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;

- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento (principio della competenza economica);

- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo (conferma e rafforzamento del principio della competenza economica);

- si è tenuto altresì presente che gli eventuali elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci devono essere valutati separatamente (principio della chiarezza espositiva dei dati in bilancio) e che i criteri di valutazione non possono essere modificati da un esercizio all'altro (principio della continuità dei bilanci), salvo deroghe consentite in casi eccezionali da motivarsi obbligatoriamente nella nota integrativa indicandone l'influenza sulla rappresentazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico;

- si è tenuto presente il principio di inderogabilità della struttura legale degli schemi dello stato patrimoniale e del conto economico con obbligo di rispettare gli schemi di cui rispettivamente agli articoli 2424 e 2425 del Codice Civile;

- si sono tenute in considerazione le possibilità di suddivisione e raggruppamento delle voci precedute da numeri arabi esposte nello stato patrimoniale e nel conto economico;

- si è tenuto presente l'obbligo di aggiungere altre voci quando il contenuto non sia compreso in alcuna di quelle previste dagli articoli 2424 e 2425, nonché di adattamento delle voci precedute da numeri arabi quando lo esige la natura dell'attività esercitata;

- è stata garantita la comparazione di ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico rispetto all'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente

tenendo presente che qualora le voci risultassero non comparabili deve procedersi all'adattamento delle voci relative all'esercizio precedente con conseguente obbligo di commento nella nota integrativa;

- si è osservato il divieto di effettuare compensi di partite.

Come esposto in precedenza, ai sensi e per gli effetti di cui al quarto comma dell'articolo 2435 bis del Codice Civile, si forniscono di seguito le informazioni richieste dai numeri 3) e 4) dell'articolo 2428 con il conseguente esonero dalla redazione della Relazione sulla gestione:

- articolo 2428 n.3) La società non possiede azioni proprie;

- articolo 2428 n.4) La società non ha compiuto operazioni sulle proprie quote, nemmeno per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Di seguito si procede all'analisi dei diversi punti indicati dall'articolo 2427 del Codice Civile come ridefiniti e ridotti dal dettato dell'articolo 2435 bis dello stesso Codice.

Sez.1 - CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI

I criteri di valutazione adottati e che qui di seguito vengono illustrati sono coerenti con quelli degli esercizi precedenti e rispondono a quanto richiesto dall'art. 2426 del codice civile.

B) I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

L'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale delle immobilizzazioni immateriali è avvenuta sulla base di una prudente valutazione della loro utilità poliennale in ragione del costo sostenuto ripartito mediante l'ammortamento in funzione del periodo in cui ne verrà tratto beneficio con piani sistematici e con il limite massimo di cinque anni stabilito per talune tipologie di esse.

In dettaglio il valore delle immobilizzazioni immateriali iscritte in bilancio alla data del 31 dicembre 2013, al netto di quanto rettificato per ammortamenti risulta costituita dai sottoindicati elementi che, sulla base di quanto sancito dall'articolo 2424 del Codice Civile ed ulteriormente precisato nel Principio Contabile OIC n. 24 intitolato "Immobilizzazione Immateriali", risultano annoverabili tra le "Altre immobilizzazioni immateriali" quali in particolare:

- costi sostenuti per acquisizione di software applicativo in licenza d'uso a tempo indeterminato e pertanto ammortizzato in tre esercizi inteso come periodo presunto di utilità di tali costi tenuto conto dell'elevata obsolescenza tecnologica cui normalmente è sottoposto in linea generale il software. L'importo residuo da ammortizzare di tali oneri alla data del 31 dicembre 2013 è pari ad Euro 622,58;
- costi sostenuti al momento della stipula del contratto di locazione finanziaria (avvenuta in data 30 aprile 2010) avente ad oggetto l'ottenimento per la Lucca Holding Servizi srl (quale Parte Utilizzatrice) della concessione in locazione finanziaria da parte della società Concedente dell'unità immobiliare ad uso di ufficio ove è ubicata la sede sociale in via Dei Bichi n. 340 per la durata di 216 mesi (18 anni). Tali costi al momento del loro sostenimento sono stati annoverati tra le "Altre immobilizzazioni immateriali" sulla base del seguente percorso:
 - sono stati qualificati come "spese incrementative su beni di terzi" in quanto non separabili rispetto al bene immobile condotto in locazione finanziaria e non in possesso di una propria autonoma funzionalità;
 - sono stati ammortizzati sulla base di un piano di ammortamento a quote costanti avente la durata di 18 anni identica a quella stabilita per il contratto di locazione finanziaria. Tale periodo è stato determinato valutando l'arco tempo di durata della locazione finanziaria come minore rispetto all'effettivo utilizzo del cespite immobiliare avendo evidentemente qualificato in via preventiva il contratto medesimo come stipulato con finalità traslativa e non per scopo di solo

godimento. L'importo residuo da ammortizzare di tali oneri alla data del 31 dicembre 2013 è pari ad Euro 35.898,99.

B) II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, compresi gli oneri accessori e i costi direttamente imputabili al bene.

Nel costo dei beni non è stata imputata alcuna quota di interessi passivi.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al Conto economico. Le immobilizzazioni materiali sono ammortizzate a quote costanti secondo tassi commisurati alla loro residua possibilità di utilizzo e tenendo conto anche dell'usura fisica del bene, che coincidono con le aliquote ordinarie previste dalla legislazione fiscale (tabella allegata al D.M. 31.12.1988, aggiornato con modificazione con D.M. 17.11.1992), e per il primo anno di entrata in funzione dei cespiti sono ridotte al 50 per cento in quanto rappresentativa della partecipazione effettiva al processo produttivo che si può ritenere mediamente avvenuta a metà esercizio.

Nessuna immobilizzazione è mai stata oggetto di rivalutazione monetaria.

Le aliquote di ammortamento utilizzate per le singole categorie di cespiti sono:

- | | |
|--|-----|
| • Attrezzature industriali e commerciali | 15% |
| • Macchine d'ufficio | 20% |
| • Mobili e arredi | 12% |
| • Impianti | 25% |

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario.

Le immobilizzazioni materiali condotte in leasing finanziario sono iscritte in bilancio secondo il metodo patrimoniale. In relazione alla esigua rilevanza degli effetti che si determinerebbero sia sul patrimoniale che sul risultato economico se si fosse adottato il metodo di rilevazione finanziario, in nota integrativa sono fornite le informazioni richieste dall'art. 2427, punto 22), c.c..

La società non ha ricevuto contributi in conto impianti.

B) III – IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE PARTECIPAZIONI

La Lucca Holding Servizi S.r.l. non detiene partecipazioni di alcun tipo in altre società.

CREDITI

I crediti iscritti fra le immobilizzazioni finanziarie, sono stati valutati al loro valore nominale.

C) ATTIVO CIRCOLANTE

C) I – Rimanenze

Non risulta alcuna elemento annoverabile in tale voce.

C) II – Crediti (art. 2427, nn. 1, 4 e 6; art. 2426, n. 8)

I crediti sono iscritti al presunto valore di realizzo che corrisponde alla differenza tra il valore nominale degli stessi rettificato tramite un fondo di svalutazione appositamente istituito nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, sulla base delle prescrizioni di cui al Principio Contabile OIC n. 15 intitolato "I crediti", allo scopo di coprire le perdite derivanti da inesigibilità ragionevolmente previste per i saldi dei crediti esposti in bilancio.

Lo stanziamento di tale fondo svalutazione è avvenuto nel rispetto del principio della competenza effettuando una analisi dei singoli crediti e dei vari elementi di fatto esistenti e previsti basandosi anzitutto sulla verifica della anzianità dei crediti suddivisi per classi temporali di scaduto e sulla indagine relativa alle motivazioni

della mancata regolarizzazione dello scaduto stesso.

In particolare l'importo stanziato al fondo svalutazione crediti, pari a complessivi Euro 28.596,55, è stato determinato relativamente ai crediti derivanti dallo svolgimento del servizio di Controllo degli Impianti Termici per il Comune di Lucca come di seguito dettagliato:

- accantonamento di € 3.675,75 su importi derivanti da mancati appuntamenti avvenuti nell'anno 2013;
- accantonamento percentuale pari al 40% sui importi scaduti ed ancora accessi insorti negli anni 2010 e 2011;
- accantonamento percentuale pari al 30% su importi scaduti ed ancora accessi insorti nell'anno 2012;
- accantonamento percentuale pari al 20% sui importi scaduti ed ancora accessi insorti nell'anno 2013.

Ai fini di quanto disposto dal decreto legislativo 9 ottobre 2002 n. 231 in merito alle "transazioni commerciali" ed in particolare alla imputazione in bilancio degli interessi di mora in ossequio alle disposizioni normative ivi contenute viene fatto rilevare che, pur tenendo conto di quanto disposto dalla normativa di cui al Decreto Legislativo 9 novembre 2012 n. 192 applicabile alle transazioni concluse a decorrere dall' 1° gennaio 2013 si è continuato, in linea con i comportamenti adottati nei precedenti esercizi, a non iscrivere nel conto economico interessi attivi di mora imputabili per competenza a fronte di eventuali riscossioni scadute. Ciò nella piena accezione del principio della prudenza e tenuto conto dei buoni rapporti commerciali con i clienti aziendali, ma soprattutto valutando in tale ambito come primario il concetto con cui deve essere effettuata una netta distinzione tra:

- competenza giuridica (diritto legale alla percezione degli interessi), sulla base della quale il Principio Contabile OIC n. 15 prevede l'imputazione in bilancio degli interessi di mora attivi maturati per competenza e la corrispondente svalutazione in casi in cui il relativo incasso risulti dubbio;
- valutazione economica (assenza di certezza di un effettivo incasso del credito per interessi) che, sulla base della sopracitata normativa in vigore al 31 dicembre 2012 e della prassi da sempre adottata nelle transazioni con i clienti aziendali, fa ritenere come corretto e prudente considerare come sospeso il riconoscimento degli interessi medesimi sino al momento della effettiva eventuale percezione che costituisce fattispecie assolutamente straordinaria e non ricorrente.

Ciò risulta tra l'altro in linea anche con quanto disposto dal Legislatore Fiscale all'articolo 109 del DPR 917/1986 ove è espressamente stabilito "...gli interessi di mora concorrono alla formazione del reddito nell'esercizio in cui sono percepiti o corrisposti".

Ad ulteriore supporto di quanto sopra giova sottolineare che, nonostante la rigidità della disciplina che regola gli interessi moratori, risulta lecito asserire che, in ossequio ai principi generali dell'ordinamento, il creditore, successivamente al momento in cui tali interessi diventano esigibilità, possa decidere di rinunciarvi.

Ciò in quanto gli interessi moratori traggono la propria origine nel ritardo nell'adempimento ed il diritto agli stessi costituisce un particolare tipo di obbligazione pecuniaria che si aggiunge ad altra obbligazione avente carattere principale e costituisce pertanto un diritto di credito che, come tale, risulta pienamente disponibile e suscettibile di essere oggetto di volontaria rinuncia da parte del creditore. Infatti, nonostante il saggio possa risultare particolarmente elevato, anche gli interessi moratori previsti dalla nuova disciplina sui termini di pagamento, non possono essere assimilati ad una sanzione, ma mantengono la loro natura risarcitoria, secondo lo schema classico per cui la loro funzione risiede nella predeterminazione del danno per inadempimento o ritardato adempimento fermo restando il diritto di chiedere il risarcimento di eventuali maggiori danni subiti (vedasi articolo 6 del Decreto Legislativo 9 ottobre 2002 n. 231)

C) III – Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Non risulta alcun elemento annoverabile in tale voce.

C) IV – Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte per il loro effettivo importo e la valutazione è avvenuta al valore nominale.

D) E) Ratei e risconti attivi e passivi (art. 2427, nn. 1, 4 e 7)

I ratei e risconti sono contabilizzati nel rispetto del criterio della competenza economica facendo riferimento al criterio del tempo fisico e si riferiscono a quote di costi o di proventi comuni a due o più esercizi.

B) Fondo per rischi e oneri

Non risulta alcun elemento annoverabile in tale voce.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il debito per TFR è stato calcolato in conformità alle disposizioni vigenti che regolano il rapporto di lavoro per il personale dipendente e corrisponde all'effettivo impegno della società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

D) Debiti

I debiti sono iscritti al valore nominale.

Ai fini di quanto disposto dal decreto legislativo 9 ottobre 2002 n. 231, in merito alle "transazioni commerciali" ed in particolare alla imputazione in bilancio degli interessi di mora in ossequio alle disposizioni ivi contenute, in linea con quanto già precisato in precedenza nella esplicitazione della posta denominata "Crediti", si fa rilevare che, anche viste le novità introdotte dalla normativa di cui al Decreto Legislativo 9 novembre 2012 n. 192, da applicarsi alle transazioni concluse a decorrere dall' 1° gennaio 2013, tenuto conto che:

- anche il citato Principio Contabile OIC n. 19 chiarisce che per i contratti che prevedono il pagamento di interessi passivi se si verificano determinate condizioni od eventi tali interessi devono essere stanziati solo quando il loro pagamento diventa probabile;
 - la nostra Società ha buoni rapporti commerciali con i fornitori aziendali favoriti anche da una consolidata credibilità acquisita sul mercato in tema di onorabilità dei propri impegni;
 - la possibilità di rinunciare al credito maturato per interessi moratori da parte del soggetto avente diritto in ragione delle motivazioni esposte in precedenza nella esplicitazione della posta denominata "Crediti" cui si rinvia;
- si è evitato di iscrivere nel conto economico interessi passivi di mora imputabili per competenza a fronte di eventuali pagamenti scaduti ritenendo come sospeso il riconoscimento degli interessi medesimi sino al momento della effettiva eventuale percezione che costituisce fattispecie assolutamente straordinaria e non ricorrente.

Costi e Ricavi

I costi e i ricavi sono stati contabilizzati in base al principio di competenza economica indipendentemente dalla data di incasso e pagamento, al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi.

Imposte

Le imposte sono stanziare in base alla previsione dell'onere di competenza dell'esercizio.

L'onere per imposte sul reddito, di competenza dell'esercizio, è determinato in base alla normativa vigente.

Le imposte ammontano ad Euro 63.194,00 (IRES 41.853,00 Euro ed IRAP 21.341,00 Euro).

	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale IRES	Effetto fiscale IRAP	Effetto fiscale totale
Imposte anticipate				
Emolumento amm.re non pagato	11.950	3.286	0	3.286
Accantonamento f.do sval.crediti	26.417	7.264	0	7.264

Il credito per imposte anticipate al 31.12.2013 risulta pari ad Euro 10.550,00.

La composizione delle imposte a carico dell'esercizio, iscritte nel conto economico, è quindi la seguente:

	IRES	IRAP
1. Imposte correnti (-)	-41.853,00	-21.341,00
2. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	+10.550,00	-
3. Variazione delle imposte differite (-/+)	-	-
4. Imposte sul reddito dell'esercizio (-1 +/-2 +/-3)	- 31.303,00	- 21.341,00

Nelle voci 2 e 3 sono iscritti i saldi degli aumenti e delle diminuzioni.

Le imposte anticipate sono state rilevate perché esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverteranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare. La società si trova in regime di consolidato fiscale nazionale, di cui agli articoli 117 e seguenti del TUIR, con la Lucca Holding S.p.A.

Sez.3 bis – RIDUZIONE DI VALORE DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI

Non ci sono riduzioni di valore delle immobilizzazioni materiali ed immateriali.

Sez.4 - ALTRE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE.

Si presentano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell'attivo.

Sez.4 - ALTRE VOCI DELL'ATTIVO.

Codice Bilancio	BI 01
Descrizione	IMMOBILIZZAZIONI - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI Immobilizzazioni immateriali
Consistenza iniziale	38.905
Incrementi	681
Decrementi	3.064
Arrotondamenti (+/-)	0
Consistenza finale	36.522

Tra le immobilizzazioni immateriali ritroviamo le spese relative all'acquisto di

programmi software ed alle spese relative al contratto di leasing dell'immobile.
L'incremento complessivo delle immobilizzazioni immateriali nell'esercizio 2013, si riferisce al sostenimento di ulteriori oneri relativo al software acquisito in licenza d'uso.

Codice Bilancio	B II 01
Descrizione	IMMOBILIZZAZIONI - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI Immobilizzazioni materiali
Consistenza iniziale	159.526
Incrementi	1.024
Decrementi	4.577
Arrotondamenti (+/-)	0
Consistenza finale	155.973

L'incremento delle immobilizzazioni materiali si riferisce ad acquisti di mobili, macchine da ufficio, attrezzature effettuati nel corso dell'esercizio 2013.

Codice Bilancio	B II 02
Descrizione	IMMOBILIZZAZIONI - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI -Fondo ammort. immob. materiali
Consistenza iniziale	-104.207
Incrementi	4.477
Decrementi	9.658
Arrotondamenti (+/-)	-1
Consistenza finale	-109.389

L'incremento del fondo è relativo all'ammortamento effettuato nell'esercizio.

Codice Bilancio	B III
Descrizione	IMMOBILIZZAZIONI IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE
Consistenza iniziale	7.735
Incrementi	2.000
Decrementi	0
Arrotondamenti (+/-)	0
Consistenza finale	9.735

Fra le immobilizzazioni finanziarie troviamo crediti per depositi cauzionali su affitti pari ad Euro 7.725,14 cauzioni su contratti ENEL pari ad Euro 9,69 e cauzione per Mini Hydro pari ad Euro 2.000,00.

Codice Bilancio	C II 01
Descrizione	ATTIVO CIRCOLANTE - CREDITI (Attivo circolante) Esigibili entro esercizio
Consistenza iniziale	417.477
Incrementi	1.383.166
Decrementi	1.370.414
Arrotondamenti (+/-)	0
Consistenza finale	430.229

Con riferimento ai crediti, indicati al valore di presunto realizzo, ritroviamo:

- crediti verso clienti per Euro 435.948 al lordo di quanto da decurtare per lo

- stanziamento del Fondo svalutazione crediti ammontante ad Euro 28.597;
- credito IVA per Euro 3.919, da utilizzare in compensazione;
 - credito per imposte anticipate pari ad Euro 3.286 calcolato sull'emolumento dell'amministratore non pagato al 31 dicembre 2013;
 - altri crediti pari ad Euro 2.139
 - fondo svalutazione crediti che ammonta ad Euro 28.597 che nel corso del 2013 ha subito la seguente movimentazione:

	Saldo iniziale	Utilizzi	Accantonamenti	Saldo finale
Fondo sval.crediti	0	0	28.597	28.597

Inoltre viene fatto rilevare che i crediti iscritti nell'attivo circolante non hanno durata residua superiore a 5 anni e, per quanto riguarda la loro ripartizione in base alle zone geografiche, essi son tutti insorti per operazioni a fronte di operazioni poste in essere con soggetti italiani.

Codice Bilancio	C II 02
Descrizione	ATTIVO CIRCOLANTE - CREDITI (Attivo circolante) Esigibili oltre esercizio
Consistenza iniziale	17.136
Incrementi	7.264
Decrementi	0
Arrotondamenti (+/-)	0
Consistenza finale	24.400

Fra i crediti oltre ritroviamo l'importo di Euro 17.136 relativo alla minore IRES derivante dalla deducibilità dell'IRAP sostenuto sulle spese di personale per gli anni 2007-2011, chiesta a rimborso ai sensi del D.L. 201/2001 art. 2, comma 1, e l'importo di Euro 7.264 relativo a quella parte dei crediti per imposte anticipate, che sarà utilizzata oltre l'esercizio successivo.

Codice Bilancio	C IV
Descrizione	ATTIVO CIRCOLANTE DISPONIBILITA' LIQUIDE
Consistenza iniziale	9.396
Incrementi	1.116.468
Decrementi	1.068.335
Arrotondamenti (+/-)	1
Consistenza finale	57.530

Codice Bilancio	D
Descrizione	RATEI E RISCONTI
Consistenza iniziale	225.384
Incrementi	5.653
Decrementi	19.024
Arrotondamenti (+/-)	1
Consistenza finale	212.014

I risconti attivi pari ad Euro 212.014 riguardano:

- per Euro 5.773 la quota da rinviare agli esercizi successivi su premi assicurativi vari;

- per Euro 206.241 la quota del maxicanone relativa all'immobile acquistato con il leasing immobiliare, da rinviare, per competenza, agli esercizi successivi.

Sez.4 - FONDI E T.F.R. -

Variazioni intervenute nella consistenza delle seguenti voci del passivo:

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Codice Bilancio	C
Descrizione	TRATTAMENTO FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO
Consistenza iniziale	111.788
Aumenti	22.943
di cui formati nell'esercizio	0
Diminuzioni	213
di cui utilizzati	0
Arrotondamenti (+/-)	1
Consistenza finale	134.519

L'incremento dei debiti per TFR è dovuto all'accantonamento intervenuto nel corso dell'esercizio 2013.

Sez.4 - ALTRE VOCI DEL PASSIVO.

Variazioni intervenute nella consistenza delle voci del passivo:

Codice Bilancio	D 01
Descrizione	DEBITI Esigibili entro l'esercizio
Consistenza iniziale	219.847
Incrementi	961.336
Decrementi	953.823
Arrotondamenti (+/-)	0
Consistenza finale	227.360

Con riferimento ai debiti, indicati al valore nominale, ritroviamo:

- debiti di funzionamento che ammontano in totale ad Euro 57.567;
- debiti tributari per ritenute IRPEF relative a dipendenti e lavoratori autonomi pari ad Euro 12.599, regolarmente versate nel mese di gennaio 2014;
- debiti per IRAP anno 2013 pari ad Euro 21.341;
- debiti verso la controllante Lucca Holding Spa per IRES pari ad Euro 35.187;
- debiti v/istituti previdenziali INPS su dipendenti pari ad Euro 16.891;
- debiti verso il personale pari ad Euro 22.107;
- debito per IVA in sospeso per Euro 34.124 relativa alle fatture emesse nei

- confronti del Comune di Lucca;
- partite passive da liquidare su costi del personale per ferie maturate e non godute pari ad Euro 20.552;
 - debiti per un ammontare di Euro 3.130 relativi alle rate del finanziamento chirografario in scadenza nell'anno 2014;
 - altri debiti per un ammontare totale di Euro 3.862.

Viene inoltre fatto rilevare che per quanto riguarda la ripartizione dei debiti in base alle zone geografiche, essi sono tutti insorti a fronte di operazioni poste in essere con soggetti italiani.

Codice Bilancio	D 02
Descrizione	DEBITI Esigibili oltre l'esercizio
Consistenza iniziale	47.236
Incrementi	0
Decrementi	6.114
Arrotondamenti (+/-)	0
Consistenza finale	41.122

I debiti esigibili oltre l'esercizio successivo si riferiscono:

- per Euro 38.491 al capitale residuo di un finanziamento chirografario della durata di anni 15 stipulato con la Banca del Monte di Lucca in data 29.05.2009 con un capitale iniziale di Euro 54.000 e relativamente al quale viene fatto rilevare che esso è stato classificato tra le poste debitorie aventi scadenza oltre l'esercizio successivo in quanto l'estinzione integrale della posta avverrà successivamente alla data del 31 dicembre 2014. Tuttavia viene evidenziato che l'importo delle rate di quote capitale in scadenza entro la data di chiusura dell'esercizio successivo come desunte dal piano di ammortamento rilasciato dall'istituto di credito mutuante ammontano a complessivi Euro 3.130.
- per Euro 2.631 cauzione passiva.

Codice Bilancio	E
Descrizione	RATEI E RISCONTI
Consistenza iniziale	232.129
Incrementi	0
Decrementi	25.888
Arrotondamenti (+/-)	0
Consistenza finale	206.241

Il risconto passivo pari ad Euro 206.241 è relativo al contributo che la Lucca Holding Servizi Srl ha ricevuto in data 30.04.2010, erogato dalla società Residence Montecarlo Srl a copertura dell'esborso del maxicanone sostenuto al momento della stipula del contratto di locazione finanziaria relativo all'unità immobiliare ove è posta la sede della società imputato al conto economico dei vari esercizi per correlazione rispetto al maxicanone.

Sez.5 - ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI.

La Lucca Holding Servizi S.r.l. non detiene partecipazioni di alcun tipo in altre società.

Sez.6 - DEBITI CON DURATA RESIDUA SUP. 5 ANNI.

Sono presenti debiti con scadenza superiore a cinque anni pari ad Euro 38.491. Tali debiti si riferiscono ad un finanziamento chirografario stipulato con la Banca del Monte di Lucca in data 29.05.2009 per un importo originario di Euro 54.000 con durata di 15 anni.

Sez.6 - DEBITI ASSISTITI DA GARANZIE REALI.

Non sono presenti debiti assistiti da garanzie reali.

Sez.6 bis - VARIAZIONE NEI CAMBI VALUTARI

Non ci sono operazioni in valuta estera.

Sez.6 ter - OPERAZIONI CON OBBLIGO DI RETROCESSIONE A TERMINE

Non ci sono operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

Sez.7 bis – VOCI DEL PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio Netto risulta così composto e soggetto ai seguenti vincoli di utilizzazione e distribuibilità:

	31.12.2012	AUMENTI	DIMINUZIONI	31.12.2013
Capitale Sociale	100.000			100.000
Riserva Legale	2.143	875		3.018
Riserva Straord.	40.716	16.619		57.335
Utile di es. 2013		47.419		47.419
Totale P.Netto	142.859	64.913	0	207.772

Si forniscono inoltre le seguenti informazioni come previsto dal Principio Contabile n. 28 facendo riferimento alle poste del Patrimonio Netto distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti:

Descrizione	Importo	Utilizzo	Quota disponibile	Utilizzazioni eff. nei 3 es. prec. per copertura perdita	Utilizzazioni eff. nei 3 es. prec. per altre ragioni
Capitale	100.000	B			
Riserva Legale	3.018	B			
Riserva straordinaria	57.335	A, B, C	57.335		
Totale	160.353		57.335		
Quota non distribuibile			36.522		
Residua quota distrib.			20.813		

(*) A: per aumento capitale sociale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci.

Non sono presenti altri tipi di riserve oltre a quelle enunciate.
La quota non distribuibile si riferisce all'importo delle immobilizzazioni immateriali presenti in bilancio e non ancora ammortizzate.

Sez.8 - ONERI FINANZIARI IMPUTATI AI VALORI ISCRITTI NELL'ATTIVO DELLO STATO PATRIMONIALE.

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ad alcuna voce dell'attivo dello stato patrimoniale.

Sez.11 - PROVENTI DA PARTECIPAZIONI.

La società non ha conseguito, nel corso dell'esercizio, proventi da partecipazioni.

Sez.18/19 - AZIONI DI GODIMENTO, OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI E ALTRI.

Non esistono azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli, valori simili o altri strumenti finanziari emessi dalla società.

Sez. 19 bis – FINANZIAMENTO DEI SOCI

Non ci sono finanziamenti da parte dei soci.

Sez. 20 PATRIMONIO PER SPECIFICO AFFARE – ART. 2447 SEPTIES

Non esistono patrimoni destinati, ai sensi dell'art. 2447 septies, allo specifico affare.

Sez. 21 – FINANZIAMENTO PER SPECIFICO AFFARE – ART. 2447 DECIES

Al 31.12.2013 non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Sez.22 – CONTRATTI DI LEASING

Alla fine dell'esercizio 2013, risulta in essere n. 1 contratti di locazione finanziaria, sottoscritto in data 30 aprile 2010 avente ad oggetto l'ottenimento per la Lucca Holding Servizi srl (quale Parte Utilizzatrice) della concessione in utilizzazione con opzione di riscatto dell'unità immobiliare ad uso di ufficio ove è ubicata la sede sociale in via Dei Bichi n. 340 per la durata di 216 mesi (18 anni). Conformemente alle indicazioni richieste dal n. 22 dell'art. 2427 del codice civile sono fornite nella tabella seguente le informazioni sugli effetti che si sarebbero prodotti sul Patrimonio Netto e sul Conto Economico qualora le operazioni di locazione finanziaria venissero rilevate con il metodo finanziario invece del criterio cosiddetto patrimoniale dell'addebito al Conto Economico dei canoni corrisposti.

Attività		
a) Contratti in corso		
Beni in leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente al netto degli ammortamenti complessivi	€	1.197.874,97
+ beni acquisiti in leasing nel corso dell'esercizio	€	0
- beni in leasing riscattati	€	0
- quote di ammortamento di competenza dell'esercizio	€	38.850,00
+ o – rettifiche di valore su beni in leasing finanziario	€	0
Beni in leasing finanziario al termine dell'esercizio al netto degli ammortamenti complessivi	€	1.159.024,97
b) Beni riscattati		
Maggior valore complessivo dei beni riscattati determinato secondo la metodologia finanziaria rispetto al valore netto contabile alla fine dell'esercizio		0
c) Passività		
Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario alla fine dell'esercizio	€	641.905,71
d) Effetto complessivo lordo alla fine dell'esercizio (a+b-c)	€	517.119,26
e) Effetto fiscale	€	-5.254,85
f) Effetto sul Patrimonio Netto alla fine dell'esercizio (d-e)	€	522.374,11
Effetto sul conto Economico		
Storno canoni su operazioni di leasing finanziario	€	-67.024,60
Rilevazione degli oneri finanziari su operazioni di leasing finanziario	€	+20.410,34
Rilevazione di :		
- quote di ammortamento su contratti in essere	€	+38.850,00
- plusvalenza su beni riscattati	€	0
Effetti del risparmio prima delle imposte	€	+7.764,26
Rilevazione dell'effetto fiscale (aliquota 32,32%)	€	-2.509,41
Effetto sul risultato di esercizio delle rilevazioni delle operazioni di leasing con il metodo finanziario	€	5.254,85

31/12/2013:

Contratto Alba Leasing N. 1000805/1	
Quota capitale riferibile ai canoni maturati periodo 01.01.2013 – 31.12.2013	32.225,38
a) quota interessi di competenza periodo 01.01.2013 – 31.12.2013	20.410,34
b) quota interesse di competenza periodo 01.01.2013 – 31.12.2013 indicizzazione	0
Totale onere finanziario effettivo di competenza dell'esercizio (a + b)	20.410,34
c) Valore attuale dei canoni a scadere al 31.12.2013	641.905,71
d) Valore attuale del prezzo di opzione finale di acquisto	285.665,76
Totale c + d	927.571,47

In conclusione il risultato economico di esercizio con l'applicazione del metodo finanziario porterebbe ad un minor utile di Euro 5.254,85.

Sez.22bis - OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Per quanto riguarda le operazioni con parti correlate il punto 22-bis dell'articolo 2427 del Codice Civile dispone che nella nota integrativa occorre illustrare "le operazioni con parti correlate, precisando l'importo, la natura del rapporto e ogni altra informazione necessaria per la comprensione del bilancio relativa a tale operazioni". La stessa norma, tuttavia, limita l'obbligo di cui sopra ai soli casi in cui le operazioni in questione "siano rilevanti e non siano state concluse a normali condizioni di mercato". Pertanto se non ricorrono entrambe le suindicate condizioni nessuna informazione deve essere fornita.

Inoltre, come già precisato in precedenza al paragrafo intitolato "CRITERI GENERALI DI FORMAZIONE", l'informazione relativa alle operazioni con "parti correlate" risulta limitata nei casi di redazione del bilancio in "forma abbreviata" alle operazioni realizzate direttamente o indirettamente con i maggiori azionisti ed a quelle con i membri degli organi di amministrazione e controllo come previsto dal sesto comma dell'articolo 2435-bis del Codice Civile (come modificato dal citato Decreto Legislativo 3 novembre 2008 n. 173).

Pertanto, in linea anche con quanto indicato nel menzionato documento pubblicato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili in data 26 novembre 2012 denominato "La redazione del bilancio delle società di minori dimensioni: disposizioni normative e criticità", si riferisce che la Società non si trova nelle fattispecie previste dall'articolo 2427 n. 22-bis del Codice Civile al ricorrere delle quali si rende obbligatorio fornire l'informativa ivi prevista.

Tuttavia, allo scopo di operare con la massima trasparenza, viene fornito di seguito il sottoindicato prospetto atto a fornire adeguata informativa in merito alle operazioni realizzate con soggetti qualificabili come "parti correlate" pur dovendo precisare in tal senso che esistono oggettive difficoltà interpretative per giungere ad identificare i soggetti qualificabili come tali. Ciò in quanto, come precisato dal Documento emesso dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili in data 17 marzo 2010 ed intitolato "Le informazioni sulle operazioni con parti correlate: problematiche applicative e casi pratici", il legislatore italiano ha stabilito che per la definizione di "parte correlata" debba farsi riferimento alle prescrizioni inserite nei Principi contabili internazionali adottati dall'Unione Europea (in particolare allo "IAS 24" intitolato "Informazioni sulle operazioni con parti correlate").

Società	Crediti esposti nell'attivo dello stato patrimoniale del presente bilancio	Debiti esposti nel passivo dello stato patrimoniale del presente bilancio	Ricavi esposti nel conto economico del presente bilancio	Costi esposti nel conto economico del presente bilancio
1) Lucca Holding Spa	17.136	37.818	0	509
2) Comune di Lucca	227.990	0	379.654	0
3) Sistema Ambiente Spa	73.098	0	112.745	0
4) Gesam Spa	8.037	0	17.285	0
5) Gesam Gas Spa	26.878	745	69.139	2.277
6) Gesam Energia Spa	0	0	2.676	0
7) Geal Spa	0	0	62	370

- 1) Lucca Holding spa: crediti v/Lucca Holding Servizi srl per rimborso IRAP e debiti v/Lucca Holding Spa per IRES di Euro 35.187 (rapporti derivanti dal consolidato fiscale) ed Euro 2.631 per cauzione, costi di Euro 509 per oneri addebitati dalla Lucca Holding spa per consulenza relativa a pratica di rimborso Irap;
- 2) Comune di Lucca: crediti e ricavi v/Comune di Lucca per call center come da D.D. 929 e 1709 del 2013 e fotovoltaico così come da D.D. 99 del 2008;
- 3) Sistema Ambiente spa : crediti e ricavi v/Sistema Ambiente per call center come da contratto del 01.07.2010
- 4) Gesam Spa: crediti e ricavi v/Gesam Spa per call center come da contratto del 08.07.2005
- 5) Gesam Gas Spa: crediti e ricavi v/Gesam Gas Spa per call center come da contratto del 08.07.2005 e debito e costo per utenze gas sede.
- 6) Gesam Energia Spa: ricavi per autocertificazione impianti termici (vendita di bollini);
- 7) Geal spa : ricavi per autocertificazione impianti termici (vendita bollini) e costi per utenza acqua sede.

Sez.22.ter – ACCORDI FUORI BILANCIO

Non sussistono accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

ARTICOLO 2427 BIS c.c.

Non esistono immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro *fair value*.

PRIVACY

La società nei termini stabiliti dal D.Lgs 196/03 ha aggiornato il Documento Programmatico sulla Sicurezza adottando le misure minime di sicurezza.

ARTICOLO 2497 BIS c.c.

Per quanto riguarda l'articolo 2497-bis del Codice Civile, come introdotto dal Decreto Legislativo 17 gennaio 2003 n. 6, esso prescrive i sottoindicati obblighi:

A) articolo 2497 comma 1 "la società deve indicare la società o l'ente alla cui attività di direzione e coordinamento è soggetta negli atti e nella corrispondenza, nonché mediante iscrizione, a cura degli amministratori, presso..... apposita sezione del registro delle imprese";

B) articolo 2497 comma 4 "la società deve esporre, in apposita sezione della nota integrativa, un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio della società o dell'ente che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento"

C) articolo 2497 comma 5 "gli amministratori devono indicare nella relazione sulla gestione i rapporti intercorsi con chi esercita l'attività di direzione e coordinamento e con le altre società che vi sono soggette, nonché l'effetto che tale attività ha avuto sull'esercizio dell'impresa sociale e sui suoi risultati."

Pertanto viene fatto rilevare che la Lucca Holding Servizi srl è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della Lucca Holding S.p.A..

In conseguenza di ciò:

-in ottemperanza a quanto prescritto dalle disposizioni di cui al quarto comma dell'articolo 2497 del Codice Civile, citate alla precedente lettera B) viene riportato di seguito un prospetto contenente i dati essenziali tratti dall'ultimo bilancio approvato dalla Lucca Holding S.p.A. relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012:

STATO PATRIMONIALE			
	ATTIVITA'	2012	2011
A	Crediti vs soci per versam.ancora dovuti	0	0
B	Immobilizzazioni	59.112.754	67.832.760
C	Attivo circolante	6.266.362	4.322.428
D	Ratei e risconti	196.489	149.879
	TOTALE	65.575.605	73.305.067

	PASSIVITA'	2012	2011
A	Patrimonio netto	49.984.393	56.985.791
B	Fondo rischi ed oneri	105.666	0
C	TFR lav.subordinati	40.364	29.079
D	Debiti	15.413.598	15.239.794
E	Ratei e risconti	31.584	50.403
	TOTALE	65.575.605	72.305.067

CONTO ECONOMICO			
		2012	2011
	Valore della produzione	2.682.103	6.039.546
	Costi della produzione	(678.988)	(623.422)
	Differenza	2.003.115	5.416.124
	Proventi e oneri finanziari	(148.922)	(183.484)
	Rettifiche di valore di attività finanziarie	(8.839.348)	(5.027.865)
	Proventi e oneri straordinari	(81.916)	(95)
	Risultato prima delle imposte	(7.067.071)	204.680
	Imposte sul reddito dell'esercizio	65.673	(177.005)

-in ottemperanza a quanto prescritto dalla disposizioni di cui al quinto comma dell'articolo 2497 del Codice Civile, citate alla precedente lettera C), ritenendo che i soggetti come la Lucca Holding Servizi srl che redigono il bilancio in forma abbreviata e che pertanto sono esonerati dalla predisposizione della relazione sulla gestione, debbano trasfondere l'informativa ivi richiesta nella nota integrativa, viene fatto rilevare quanto segue.

La Lucca Holding srl al 31 dicembre 2013

-vanta crediti nei confronti della Lucca Holding spa per complessivi Euro 17.136, che scaturiscono nell'ambito dei rapporti fiscali inerenti il "consolidato nazionale" derivanti dalla presentazione di istanza di rimborso per imposta IRES ai sensi di quanto disposto dall'articolo 2 comma 1 del Decreto Legge 6/12/2011 n. 201 convertito con modificazioni nella Legge 22 dicembre 2011 n. 214, con cui venne prevista a decorrere dal periodo d'imposta 2008, la deduzione integrale ed analitica dalla base imponibile IRES di quanto versato a titolo di IRAP, limitatamente alla parte riferita alla quota imponibile delle spese per il personale dipendente ed assimilato;

-ha debiti nei confronti della Lucca Holding spa per complessivi Euro 37.818, che scaturiscono, quanto ad Euro 35.187, nell'ambito dei rapporti fiscali inerenti il "consolidato nazionale" derivanti da'imposta Ires .

CONCLUSIONI

L'Amministratore unico invita quindi l'Assemblea ad approvare il bilancio così come compilato assicurando che lo stesso è stato tratto dalle scritture contabili tenute a norma di legge proponendo altresì di destinare l'utile conseguito, pari ad Euro 47.419,37:

-per Euro 2.370,97 alla Riserva Legale;

-per la differenza, pari ad Euro ad Euro 45.048,40 alla Riserva Straordinaria.

Lucca, 31 Marzo 2014

L' Amministratore Unico

LUCCA HOLDING SERVIZI S.R.L.

Società Unipersonale della Lucca Holding s.p.a.

Soggetta alla direzione e coordinamento della Lucca Holding s.p.a.

Sede in Lucca, via Dei Bichi n. 340 frazione San Marco

Capitale sociale Euro 100.000,00 interamente versato

Codice Fiscale/Partita i.v.a./Iscrizione nel Registro delle Imprese di Lucca 01969730462

Repertorio Economico Amministrativo Lucca 185892

RELAZIONE DI REVISIONE AI SENSI DELL'ART.14 DEL DECRETO LEGISLATIVO

27 GENNAIO 2010 N. 39

All'Assemblea dei soci

della Lucca Holding Servizi s.r.l.

In via preliminare il sottoscritto, tenuto conto che la propria nomina quale Revisore Unico della Società è avvenuta in forza di delibera adottata dall'assemblea dei soci in data 13 maggio 2013 e che quindi l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 costituisce il primo in cui è stata svolta l'attività di revisione legale posta ad oggetto dell'incarico conferito dalla società, ritiene opportuno dare evidenza in questa sede, in via ricognitiva, di alcune considerazioni atte ad esplicitare le modalità con cui è stata svolta tale attività ed i criteri sulla base dei quali la stessa è stata impostata, organizzata e pianificata come fatto constare in maniera analitica nel verbale redatto in occasione della prima verifica periodica che il sottoscritto ha effettuato presso la sede della società in data 19 luglio 2013.

Il sottoscritto pertanto rileva:

- 1) che la propria nomina, quale Revisore Unico della società è avvenuta, come esposto in precedenza, in forza di delibera adottata con dall'assemblea dei soci in data 13 maggio 2013 come risulta dal relativo verbale depositato presso il Registro delle Imprese di Lucca in data 4 giugno 2013. Tale delibera prevede la durata dell'incarico sino alla data dell'assemblea dei soci che sarà convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio che andrà a chiudersi al 31 dicembre 2015;
- 2) che, sulla base di quanto disposto:
 - a) dall'articolo 2477 del Codice Civile, come modificato da ultimo dal Decreto Legge 9 febbraio 2012 n. 5 convertito con modificazioni dalla Legge 4 aprile 2012 n. 35;
 - b) dall'articolo XV del vigente statuto sociale della società;
 - c) dal contenuto della delibera assembleare sopracitata adottata in data 13 maggio 2013;

d) dalla Nota Interpretativa emessa dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili nel mese di aprile 2012 intitolata “Il nuovo assetto dei controlli nelle s.p.a. e nelle s.r.l. alla luce del Decreto Semplificazioni” (che tra le varie fonti interpretative dottrinarie costituisce sicuramente una delle più attendibili e qualificate) ove testualmente si legge “...i soci di s.r.l., sia nel caso di nomina facoltativa sia nel caso di nomina obbligatoria, avranno infatti la possibilità di scegliere fra: il sindaco; il collegio sindacale; il revisore (più correttamente, il revisore legale dei conti o la società di revisione legale). La scelta del soggetto al quale affidare il controllo determina, evidentemente, anche la possibilità da parte di soci di scegliere il sistema dei controlli cui assoggettare la società: vigilanza concomitante alla gestione ex articolo 2403 c.c. e funzione di revisione legale ex art.14 del D.Lgs. n. 39/2010 cumulativamente affidate al sindaco o al collegio sindacale; esclusiva funzione di revisione ex art. 14 del D.Lgs. n. 39/2010 affidata al revisore legale o alla società di revisione legale. Giova rammentare che l’organo di controllo interno (sindaco o collegio sindacale) è dotato di rilevanti poteri strumentali allo svolgimento di dette funzioni, nonché di poteri-doveri di intervento per la rimozione delle irregolarità eventualmente riscontrate. Mentre in capo all’organo di controllo interno potranno dunque cumularsi la funzione di vigilanza e quella di revisione legale, al contrario, il revisore legale o la società di revisione potrà esercitare esclusivamente l’attività di revisione volta a verificare la regolare tenuta della contabilità sociale e la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili, nonché a esprimere il proprio giudizio sul bilancio di esercizio”;

l’incarico di Revisore Unico, conferito come specificato al precedente punto 1), deve intendersi conseguentemente riferito esclusivamente alle funzioni di cui all’articolo 2409-bis del Codice Civile e del Decreto Legislativo 27 gennaio 2010 n. 39 (Revisione Legale dei Conti) con espressa esclusione delle funzioni di cui all’articolo 2403 del Codice Civile (denominate genericamente “controllo di gestione”);

3) che sulla base di quanto disposto dall’articolo 11 del Decreto Legislativo 27 gennaio 2010 n. 39 la revisione legale deve essere svolta in conformità ai principi di revisione adottati dalla Commissione Europea ai sensi dell’articolo 26, paragrafi 1 e 2 della direttiva 2006/43/CE, ma, fino all’adozione di tali principi la revisione legale è svolta in conformità ai principi di revisione elaborati da associazioni e ordini professionali. Su tale punto specifico è da ritenersi esplicitativo quanto sancito dal Documento emesso dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili nel mese di febbraio 2012 intitolato “Linee guida per l’organizzazione del Collegio Sindacale incaricato della revisione legale dei conti” che, dopo aver esaminato tutta una serie di aspetti legati esclusivamente al Collegio Sindacale ed in particolare alle funzioni di cui all’articolo 2403 del Codice Civile che, come esplicitato al precedente punto 2), non costituiscono

oggetto dell'incarico conferito al sottoscritto, al paragrafo R.40 intitolato "Svolgimento dell'attività di revisione legale" detta alcune linee guida inerenti specificamente le funzioni specifiche della revisione legale dei conti. In particolare il paragrafo 4.40.10 intitolato "Principi di revisione" evidenzia come, in considerazione dell'incertezza normativa attuale derivante dalla suindicata mancata adozione dei principi di revisione adottati dalla Commissione Europea, è da ritenere che i principi di revisione internazionali (ISA) che il Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili ha provveduto a tradurre costituiscano un punto di riferimento tecnico da applicarsi in maniera coerente con la dimensione della società soggetta a revisione con espresso rinvio al Documento emesso dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili nel mese di febbraio 2012 intitolato "L'applicazione dei principi di revisione internazionali alle imprese di dimensioni minori" per l'adozione del quale non si può prescindere dal preventivo esame del Documento emesso dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili nel mese di febbraio 2012 intitolato "La definizione delle imprese di dimensioni minori ai fini dell'applicazione dei principi di revisione internazionali".

Proprio tale indagine effettuata dal sottoscritto revisore legale in via preliminare all'assunzione dell'incarico ha condotto a concludere che la LUCCA HOLDING SERVIZI S.R.L. rientra tra quelle che il Documento da ultimo citato qualifica come "imprese di dimensioni minori ai fini dell'applicazione dei principi di revisione in quanto, come si rileva da quanto riportato nelle considerazioni conclusive ivi inserite possono essere considerate imprese di dimensioni minori:

a) le imprese italiane che, in base all'ultimo bilancio approvato, non superano due dei tre limiti dimensionali di cui all'articolo 27 del D.Lgs. n. 127/1991 e successive modificazioni, ovvero i limiti previsti per i casi di esonero dal bilancio consolidato che attualmente sono di Euro 17.500.000,00 nel totale dell'attivo dello stato patrimoniale, di Euro 35.000.000,00 nel totale dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, di n. 250 dipendenti occupati in media durante l'esercizio;

b) le imprese che eccedano i limiti dimensionali di cui al punto precedente qualora possiedano le caratteristiche qualitative individuate al paragrafo A64 del principio di revisione internazionale n. 200 intitolato "Obiettivi generali del revisore indipendente e svolgimento della revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali".

Essendo la LUCCA HOLDING SERVIZI S.R.L. in possesso dei requisiti di cui alla precedente lettera a), come da verifica effettuata sui dati rilevati dall'ultimo bilancio approvato che è quello relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012, approvato dall'assemblea dei soci in data 13 maggio 2013, non si è reso necessario esperire l'ulteriore verifica di cui alla precedente lettera b) potendo pertanto affermare che la LUCCA HOLDING SERVIZI S.R.L. rientra tra le "impresa di dimensioni minori" come individuate dal Documento emesso dal Consiglio Nazionale dei Dottori

Commercialisti e degli Esperti Contabili nel mese di febbraio 2012 intitolato “La definizione delle imprese di dimensioni minori ai fini dell’applicazione dei principi di revisione internazionali”.

Pertanto, sulla base dei passaggi logici seguiti dal sottoscritto ed esplicitati ai precedenti punti 1), 2), 3), il criterio fondamentale in base al quale l’attività oggetto dell’incarico ricevuto dal sottoscritto è stata organizzata pianificata risulta sinteticamente il seguente:

-svolgimento delle funzioni di cui all’articolo 2409-bis del Codice Civile e del Decreto Legislativo 27 gennaio 2010 n. 39 (Revisione Legale dei Conti) con espressa esclusione delle funzioni di cui all’articolo 2403 del Codice Civile (denominate genericamente “controllo di gestione”);

-svolgimento delle suindicate funzioni inerenti la “revisione legale” in conformità a quanto elaborato nel Documento emesso dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili nel mese di febbraio 2012 intitolato “L’applicazione dei principi di revisione internazionali alle imprese di dimensioni minori”.

Riferite le suindicate considerazioni di carattere preliminare il sottoscritto passa di seguito ad esporre i contenuti previsti dall’articolo 14 del Decreto Legislativo n. 39 del 27 gennaio 2010 per la “Relazione di revisione e giudizio sul bilancio” prendendo a base le regole di comportamento dettate in merito dal Principio di revisione 002, approvato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili in data 6 aprile 2011 intitolato “ Modalità di redazione della relazione di revisione ai sensi dell’articolo 14 del decreto legislativo 27 gennaio 2010 n. 39” (sostitutivo del precedente Principio di revisione 002 approvato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili in data 15 aprile 2009 intitolato “Modalità di redazione della relazione di controllo contabile”) nonché dal Principio di Revisione 001 approvato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili in data 11 e 12 febbraio 2009 intitolato “Il giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio”.

Primo paragrafo (articolo 14 secondo comma lettera a) del Decreto Legislativo n. 39 del 27 gennaio 2010)

Ho svolto la revisione legale del bilancio d’esercizio della Lucca Holding Servizi s.r.l. al 31 dicembre 2013. La responsabilità della redazione del bilancio d’esercizio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione competono all’Organo Amministrativo della Lucca Holding Servizi s.r.l. E’ mia la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio d’esercizio e basato sulla revisione legale.

Secondo paragrafo (articolo 14 secondo comma lettera b) del Decreto Legislativo n. 39 del 27 gennaio 2010)

Il mio esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile.

Il procedimento di revisione è stato svolto in modo coerente con la dimensione della società e con il suo assetto organizzativo. Esso comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Ritengo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del mio giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati a fini comparativi, secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione dal revisore legale precedente emessa in data 12 aprile 2013

Terzo paragrafo (articolo 14 secondo comma lettera c) del Decreto Legislativo n. 39 del 27 gennaio 2010)

A mio giudizio, il soprammenzionato bilancio d'esercizio è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della Lucca Holding Servizi s.r.l. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013.

Quarto paragrafo (articolo 14 secondo comma lettera d) del Decreto Legislativo n. 39 del 27 gennaio 2010)

Il sottoscritto non ritiene di dover fornire ai destinatari del bilancio richiami di informativa oltre a quanto già esposto nella parte preliminare della presente relazione.

Quinto paragrafo (articolo 14 secondo comma lettera e) del Decreto Legislativo n. 39 del 27 gennaio 2010)

La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge competerebbe all'Organo Amministrativo della Lucca Holding Servizi s.r.l. e costituirebbe competenza del sottoscritto l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dall'articolo.14, comma 2, lettera e), del decreto legislativo 27 gennaio 2010 n. 39.

Tuttavia, tenuto conto del fatto che l'Organo Amministrativo della Lucca Holding Servizi s.r.l., come precisato nella nota integrativa del bilancio, essendosi avvalso della facoltà prevista dall'articolo 2435-bis del Codice Civile di redigere il bilancio in forma abbreviata ha

conseguentemente beneficiato di quanto ivi previsto al settimo comma di omettere la redazione della relazione sulla gestione , vengono meno le considerazioni esposte al precedente paragrafo.

Lucca, 15 aprile 2014

Il Revisore Legale